

IMMIGRAZIONE

UN PROGETTO IMPORTANTE

Con «EquoChef» il mondo in cucina

Quando l'integrazione diventa una bella realtà

● Se la politica è sempre più divisa sul tema dell'integrazione razziale e dei rifugiati, la società civile e le istituzioni (soprattutto quelle scolastiche) marciano dritti verso l'attuazione di progetti finalizzati all'inclusione dell'immigrazione. Un esempio lampante viene proprio dalla città capoluogo grazie all'iniziativa "Equo Chef. Il mondo in cucina", ovvero corsi di cucina che vedono coinvolti giovani richiedenti asilo e professori-chef dell'Istituto alberghiero "Sandro Pertini" diretto dal prof. Vincenzo Micia. Il laboratorio è promosso all'interno del progetto "Trame Solidali - intrecci di comunità" a cura delle Associazioni "Migrantes Brindisi" e "Compagni di strada".

Integrazione, dunque, ma non solo. Anche la possibilità di imparare un vero e proprio mestiere con sbocchi lavorativi concreti per tanti ragazzi che nei prossimi mesi, da Brindisi, si sposteranno verso altri paesi europei.

Il corso, della durata totale di 120 ore, coinvolge 22 allievi provenienti da Costa d'Avorio, Guinea, Gambia, Senegal, Mali, Nigeria, Camerun e Bangladesh e prevede la partecipazione anche di studenti italiani. I richiedenti asilo sono attualmente ospiti del Cara di Restinco, del Cas "Green Garden" di Carovigno, dello Sprar Arci di San Pietro Vernotico, dello Sprar "Baiti" di Francavilla Fontana e dalla "Casa degli Aquiloni" e Cas "Integra" Onlus di Brindisi. Tra le materie trattate, oltre la parte teorica sulla professione ed i compiti basilari dello chef, la preparazione di base, la cottura e servizio (sala e bar), la degustazione di ricette semplici e complesse della tradizione regionale, nazionale ed internazionale. Al termine, il 23 marzo prossimo, tutti i giovani

coinvolti saranno impegnati in alcune strutture per circa due mesi di vera e propria alternanza-lavoro. Il modello, riuscito, è quello dell'Istituto Alberghiero "Vincenzo Gioberti" di Roma dove grazie alle Acli 15 immigrati si sono professionalizzati nel lavoro di cura. Stessa cosa farà nella Capitale, a partire proprio da questa settimana, un altro gruppo di immigrati protagonisti di un corso di formazione per pagentieri e per aiuto cuochi presso



l'Hotel Villa Eur Parco dei Pini, partner dell'Accademia Nazionale Professioni Alberghiere Anpa, diretta da Cristina Ciferri, la prima Scuola-Albergo d'Italia istituita dal 1993 per formarsi e lavorare velocemente nel mondo dell'ospitalità e della ristorazione. A Brindisi come a Roma si intende raggiungere un triplice obiettivo: insegnare un mestiere agli immigrati, sviluppare un percorso integrativo; sensibilizzare studenti, professori e tutor al volonta-



TRAME SOLIDALI UNA SERIE DI INIZIATIVE

Il volontariato e i nuovi servizi

● "Trame Solidali - intrecci di comunità" nasce dalla necessità di dar vita ad una rete di soggetti attivi nel mondo del Volontariato e del Terzo Settore a Brindisi.

L'obiettivo è quello di ampliare ed innovare i servizi finora erogati dalle singole organizzazioni di volontariato attraverso un percorso interculturale in cui cittadinanza locale e migranti siano protagonisti. Il progetto, iniziato lo scorso anno e della durata di 24 mesi ha come sede operativa presso il Chiostro di San Paolo Eremita in Piazza Dante. Il progetto è promosso da una rete di associazioni (recenti e storiche) del capoluogo impegnate su varie tematiche. "Trame Solidali" è un'idea realizzata attraverso il sostegno della "Fondazione CON IL SUD" e con la quale si intende incentivare percorsi di coesione sociale, sostenendo e promuovendo le idee, le energie e le competenze già presenti sul territorio, che, grazie alle risorse messe a disposizione, possono aggregarsi attorno a progetti e interventi efficaci sul piano dello sviluppo e del capitale sociale.

[v.d.l.]

GRANDE COLLABORAZIONE

Corsi di cucina che vedono coinvolti giovani richiedenti asilo e professori-chef dell'Istituto alberghiero

UN VERO LABORATORIO

Il laboratorio è promosso all'interno del progetto "Trame Solidali - intrecci di comunità" a cura di due associazioni



IMPARANO UN MESTIERE È uno degli obiettivi dell'iniziativa

riato. Coordinatore "Equo Chef. Il mondo in cucina" è il professor Vincenzo Mustich, che da diversi anni dedica la sua vita ai giovani attraverso l'insegnamento dell'arte culinaria ma anche profondo conoscitore della cucina mediterranea. Insieme a lui nel progetto è impegnata la tutor Flavia Corsa. «Un particolare ringraziamento va al dirigente dell'Istituto Alberghiero, prof. Vincenzo Micia per la sensibilità e la disponibilità dimostrate nei



confronti di un progetto di non facile realizzazione e a Federalberghi Brindisi che nei prossimi giorni ci supporterà ulteriormente. Per noi, e mi auguro per l'intera cittadinanza, essere promotori di una buona prassi d'integrazione è motivo d'orgoglio e di speranza per il futuro» ha affermato Sabina Bombacigno, vicepresidente dell'Associazione "Migrantes Brindisi" e da anni impegnata nel mondo del volontariato.

[Vincenzo De Leonardis]

GLI AQUILONI AUTOFINANZIATI

Tutti uniti nella casa d'accoglienza

● Dal 6 gennaio 2017 a Brindisi è attiva la "Casa degli Aquiloni", un progetto totalmente autofinanziato dove decine di migranti hanno potuto trovare un luogo in cui fermarsi, riposare, incontrare, riprendere il cammino e tornare a sperare. Firas, Ismail, Mohamed, Adama, Ousmane...

Nell'arco di poco più di dodici mesi ben 34 migranti hanno potuto usufruire di questo servizio condividendo il sogno di solidarietà di un gruppo di cittadini. Ma perché questo nome con il riferimento agli aquiloni? "Insieme si vive, si mangia, si dorme. Insieme si lavora, si studia, ci si rimette in cammino e forse si inizia a volare. Gli aquiloni sono espressione di vitalità, bellezza e libertà, ma ci vuole qualcuno che sappia lanciarli in volo", si legge nel manifesto dell'iniziativa. Un'esperienza quella dei volontari impegnati che dimostra, in modo straordinario, che l'accoglienza è l'arma migliore contro ogni degenerazione del fenomeno immigrazione. Un modello, quello della casa, di grande dignità per chi è reduce da un percorso devastante.

[v.d.l.]

ALBERGHIERO
SEMPRE IN
PRIMA LINEA
Corsi di cucina
curati dai docenti
della scuola
brindisina

AL «CARA» OSPITI ED OPERATORI IMPEGNATI FINO A TUTTO IL MESE DI MARZO

A scuola di teatro e danza con la coop «Auxilium»

● Dalla formazione all'arte. Presso il Centro di accoglienza per richiedenti asilo (Cara) di Brindisi si registra un altro importante progetto. Da qualche giorno infatti sono partiti dei nuovi corsi di teatro e danza, finanziati dalla Cooperativa "Auxilium" con la direzione artistica dell'Associazione "alfaZTL Compagnia d'Arte Dinamica" e con il danzatore e coreografo brindisino Vito Alfano. Nel laboratorio, chiamato "Oltre i Confini: I Have a Dream", i richiedenti asilo ospiti del Cara sono impegnati (fino a tutto il mese di marzo) in due iniziative artistiche che saranno poi presentate nell'arco dell'anno in varie location, partendo proprio dalla città capoluogo. Previsto un allestimento con spettacolo di danza contemporanea ("I Have a Dream"), dal quale si realizzerà anche un video-danza dallo stesso titolo, con l'intento di presentarlo poi in vari Festival internazionali di video-arte. Entrambi i progetti si ispirano ai principi dello storico discorso pronunciato da Martin Luther King il 28 agosto del 1968: l'uguaglianza di tutti gli esseri umani al di là del

colore della pelle. «Il sogno non si è ancora compiuto: c'è ancora tanta strada da fare per accettare l'altro, il diverso, l'immigrato, colui che fugge dalla miseria e dalle guerre, che approda, dopo tanti sacrifici e tanto dolore, sulle nostre terre considerate come una nuova occasione per vivere il sogno di una nuova vita», spiegano gli organizzatori. L'Associazione con sigla alfaZTL è una compagnia di danza contemporanea ma anche di video- installazioni, documentari, cortometraggi e arte. Alpha, prefisso di origine greca che indica valore di negazione mancanza e privazione (alfa privativo) rispetto al termine cui viene apposto. ZTL, invece, sta per zona a traffico limitata. «AlphaZTL intende entrare, attraverso l'arte, in quelle realtà come il carcere, le comunità di sordi e autistici, abbattendo quelle barriere che non permettono l'integrità sociale. Lo scopo, come nel caso di Brindisi è quello di dare voce a quelle realtà relegate da pregiudizi facendo arrivare l'eco quanto più lontano possibile attraverso le attività che la compagnia svolge. A



TEATRO Per la solidarietà

distanza di anni ci rendiamo conto quanto le parole di Martin Luther King oggi possano essere attuali perché questo sogno non si è ancora compiuto e lo viviamo in prima persona con il fenomeno dell'immigrazione», aggiungono dall'associazione culturale. Tutta l'attività realizzata insieme ai richiedenti asilo sarà infine documentata attraverso un racconto fotografico con gli scatti del fotografo Dario Discanno.

[v.d.l.]